

AL TEATRO PAVONE LE RICETTE PER L'ACROPOLI

## «La nostra idea di centro storico» Tra i candidati una sfida morbida

- PERUGIA -

**STAVOLTA** gli invitati al confronto c'erano tutti: sia pure con un'ora di ritardo è arrivato anche Wladimiro Boccali che, invece, aveva saltato il dibattito tra candidati-sindaco promosso mercoledì sera a Madonna Alta. L'appuntamento era programmato sul palcoscenico del teatro Pavone, una delle istituzioni culturali più prestigiose della città. Domande rivolte a Boccali (Centrosinistra), Carla Spagnoli (Movimento per Perugia), Ada Girolamini (Socialisti e liberali), Pino Sbrenna (Pdl e centrodestra).

I temi, emersi anche dalle 'primarie delle idee' promosse tra la gente, hanno indugiato sulle esigenze della cultura «in una città troppo presa da mini-folclorismo e sagre» e sul «rilancio di un centro storico avvilito da trascuratezze che vanno oltre il grave problema dell'insicurezza». E' parso che nelle risposte emergessero sostanziali consonanze tra la Girolamini, la Spagnoli e Sbrenna («Degrado... valorizzazione delle Università e delle realtà davvero espressioni culturali... stop alla diffusione di soccorsi economici ad iniziative che nulla hanno da spartire col prestigio della Cultura con la 'C' maiuscola»), ma in real-

tà lo stesso Boccali ha ritenuto opportuna l'idea della Girolamini di garantire spazi perugini ad artisti italiani e internazionali che desiderino affidare alla città l'esito della loro ispirazione. Boccali ha aggiunto un'ipotesi teatral-concertistica vogliosa di rompere gli steccati ideologici: «Ho già avviato colloqui con l'amico sindaco di Assisi (Pdl) per intese di collaborazione al Lyrick di Santa Maria degli Angeli».

Fatale l'indugiare sull'acrocoro, per molti versi malridotto, e sulle «molte lamentele manifestate da gran parte dei cittadini».

Il Centro (tutti d'accordo) va restituito ad una vitalità in linea con la storia e la tradizione: anche con «agevolazioni fiscal-comunali per chi vi acquista la casa e poi ci vive per anni» (Sbrenna) o per chi chiede meno burocratica severità laddove siano necessari parcheggi sotterranei o ascensori oggi inesistenti (Boccali). Girolamini e Spagnoli sollecitano il ripristino di una nobiltà di immagini e di valida vivibilità capaci di annullare «il desolante quadro attuale». Sintetica la chiusura di Sbrenna: «Se siete contenti di questa Perugia votate a sinistra. Se non vi piace, provate a cambiare».

G. R.